

Comunicato sindacale della RSU UPS MILANO E VIMODRONE:

Ai lavoratori UPS coinvolti nella procedura (95 persone), ma anche ai lavoratori SDA - 85 lavoratori, l'anno scorso coinvolti in una procedura salvata in extremis con sacrifici per tutti i dipendenti,...

a tutti i lavoratori,

oggi (22 Dicembre 2011) le RSU/RSA UPS insieme ad alcune RSU/RSA SDA hanno partecipato all'incontro che le due aziende hanno tenuto con le OOSS nazionali.

All'ordine del giorno la richiesta di UPS di procedere ad una "Cessione di ramo d'azienda" di 11 filiali + 2 agenzie a seguito di un accordo commerciale con SDA.

Una cessione che produrrà come primo effetto il *recesso* dei contratti di appalto e la scomparsa di tanti lavoratori - fantasma - delle cooperative e società terze.

Dopo un intenso e controverso dibattito che ragguaglieremo nel dettaglio nei prossimi giorni,

LA UPS E LA SDA viste le notevoli contestazioni da parte sindacale nel metodo come nel merito dell'azione intrapresa, hanno deciso di procedere al "**CONGELAMENTO**" della procedura.

Questo concetto, purtroppo si presta a diverse interpretazioni. Al tavolo, che è stato sciolto nello stesso istante, non ci sono state ulteriori possibilità di comprendere questa svolta.

Ciononostante, questo non significa che l'intento delle due società sia quello di tornare indietro nell'accordo commerciale come nelle modalità di procedere ma semplicemente hanno scelto una via diversa nel perseguire lo stesso obiettivo.

In parole povere cercheranno di aggirare l'ostacolo (confronto sindacale) cercando di ottenere il medesimo risultato in altro modo.

Questo lo si comprende nell'unica dichiarazione chiara e cristallina che hanno fatto cioè la volontà riconvocare una nuova "trattativa"/"comunicazione" (11 Gennaio 2012, a Milano) non per una discussione generale ma per affrontare la prima cessione della prima filiale nella lista, Ravenna, una logica da "azzeccagarbugli" utile alle due società per proseguire nei fatti senza ostacoli.

Ricordiamo che la procedura di cessione, causa lacune contrattuali e leggi filo padronali, non prevede alcuna trattativa ma soltanto comunicazioni da parte del più forte modificabile soltanto dai rapporti di forza!!!

Questo fa emergere ancora una volta la vera natura di questa procedura che non è la ricollocazione e/o la salvaguardia dei posti di lavoro di lavoratori che hanno dato tanto a queste aziende, ma il garantire i loro profitti a qualsiasi costo.

La loro tattica è colpire nell'individualità del singolo lavoratore.

Partire dalle singole filiali significa indebolirci ed essere più vulnerabili alla mannaia padronale, significa fare della UPS uno spezzatino.

Non solo, in prospettiva - nel breve periodo visto i chiari di luna della crisi- porterà ad una guerra fra poveri con i colleghi di SDA che si trovano già oggi in condizione per alcuni versi peggiori delle nostre.

NOI abbiamo un'alternativa:

l'unità di tutti i lavoratori potrà aiutare a fermare la distruzione di un patrimonio che orgogliosamente i lavoratori hanno costruito con fatica e sacrifici.

Dobbiamo unire i lavoratori, tutti i lavoratori delle due imprese! Se, come hanno detto al tavolo il tutto nasce da "un accordo ad alto livello" anche noi dobbiamo portare avanti una rivendicazione ad alto livello: unificare le nostre rivendicazioni!

Solo unificando le nostre rivendicazioni, i nostri interessi, saremo in grado di condizionare, cambiare le cose esistenti e migliorare le nostre condizioni di vita e di lavoro. Contattiamo i lavoratori di entrambe le società, parliamo con i dipendenti delle società terze e di magazzino che saranno i primi ad essere cestinati. Spieghiamo che andare in "ordine sparso" trasformerà questa vertenza in una guerra "fra lavoratori".

La forza di UPS ed SDA come di tutti i padroni **non** sta nelle loro ragioni ma nella nostra divisione. Costruiamo una vertenza unitaria, una mobilitazione unitaria di tutti i lavoratori SDA e UPS. Questa è la nostra unica forza, questa è la loro unica paura.

La nostra prima richiesta alle Organizzazioni nazionali è costituire entro Gennaio 2012 un coordinamento nazionale delle rappresentanze sindacali UPS ed SDA per condividere un percorso comune, rivendicazioni utili ad entrambe le realtà.

Invitiamo i lavoratori a vigilare e a prepararsi ad un lungo periodo di mobilitazione in difesa della propria dignità, per futuro diverso per tutti i lavoratori!

Saluti

Ed un sincero augurio per un anno diverso, all'insegna del nostro riscatto.

Milano 22-12-11

RSU UPS

MILANO E VIMODRONE